



OSSERVATORIO QUOTIDIANO SUI TG NAZIONALI

(da un'idea di Articolo21.Liberidi)

Anno 3 n. 121 - Report di mercoledì 27 giugno 2012

In redazione per il numero: Alberto Baldazzi, Lorenzo Coletta, Luca Fargione

L'Analisi

(Alberto Baldazzi)

I Tg di mercoledì 27 giugno 2012 - Berlusconi è stato assolto e prescritto nel filone romano per i diritti televisivi: è una notizia e logicamente tutti la danno. La particolarità è quella delle testate Mediaset che interrompono il digiuno che da sempre accompagna le vicende processuali di B per annunciare la lieta novella. Insomma a Mediaset interessano solo le assoluzioni. Sul Rubygate saremo informati da Tg 5, Studio Aperto e Tg 4 solo "se" l'ex premier ne uscirà pulito (visto che la prescrizione non è ipotizzabile).

Il giorno 4 luglio si voterà la sfiducia individuale alla Ministra Fornero e la responsabile del welfare sembra amare il rischio e, quindi, fa di tutto per rendersi simpatica agli italiani. In questo caso la riscrittura del primo articolo della Costituzione per quel che riguarda il diritto al lavoro ottiene un'ola generale da tutte le testate. Qualcuno potrebbe ipotizzare che stia cercando di strappare la corona dell'antipatia ad Angela Merkel. Le polemiche sulla Ministra "coprono" su molti tg, e soprattutto su Tg 1, la realtà di un voto di fiducia sul comparto lavoro "azzoppato" da 89 pidiellini che a vario titolo si sono defilati.

La doppia sfida europea, Bruxelles e Varsavia, colora ancora una volta i Tg, con Tg 4 e Studio Aperto che propongono un servizio divertente, anche nella scontatezza della proposta. Mentana si fa la domanda che tutti si pongono: come arriveranno Monti e Merkel alle 20,45 di domani sera, al termine della prima giornata di vertice? Tenteranno, poi, di vedere la partita, magari "insieme"? TG 2 va "oltre" e si chiede per chi tiferà il Papa.

La riluttanza del Pdl verso Monti, e la voglia di far valere i numeri attuali in un Parlamento che non corrisponde più al sentire del Paese ci fa pensare ad un topolino male in arnese (Monti) inseguito da un gatto spelacchiato (Berlusconi). Nel commento riproponiamo le

riflessioni di Ezio Mauro da Repubblica.it sulla relazione stretta tra equilibri interni e risultati europei che investe il destino del governo, nella consapevolezza che Berlusconi sempre e comunque, come nel caso del mancato rinnovo del Cda della Rai, persegue interessi propri sia politici che aziendali.

Tg 2 ampiamente e Tg i da studio si ricordano del trentaduesimo anniversario della strage di Ustica.

Studio Aperto ci ripropone il derby delle bellone fidanzate dei calciatori, ma ci informa anche sulla propensione delle italiane che nella quota del 22% preferirebbero investire in un "ritocchino" piuttosto che in una vacanza esotica. Certi dubbi devono risultare laceranti.

Alberto Baldazzi

TESTATA	APERTURA, TITOLI	
 Ore 20	• Il premier Monti è arrivato a Bruxelles per il vertice più difficile per l'euro. La Merkel: "E' un vertice cruciale". Al Tg1 Blair promuove Monti. • La riforma del lavoro è legge, via libera dalla Camera. Fornero: "Il lavoro non è un diritto" poi rettifica, ma scoppia la polemica. • Funerali solenni per il carabiniere Manuele Braj, ucciso in Afghanistan. Napolitano alla camera ardente abbraccia la giovane moglie. • Treno di pendolari contro camion nel bresciano, 20 feriti. Il tir stava attraversando un passaggio a livello. • Il bimbo morto in gita, la diocesi accusa: "Ritardi nei soccorsi"; 118 replica: "Siamo partiti subito". Finora nessun indagato. • Europei di calcio, domani Italia – Germania. Prandelli: "Siamo pronti. Giocheremo a testa alta, sarà una partita affascinante". • Stasera dopo il Tg1 la prima semifinale tra la Spagna e il Portogallo di Cristiano Ronaldo. Diretta su Raiuno.	



Ore 20,30

- La riforma del lavoro è diventata legge, apprezzamenti dall'Europa. Polemiche sul ministro Fornero, che in un'intervista dice: "Il lavoro non è un diritto", poi rettifica.
- Il Presidente Monti è a Bruxelles al vertice per salvare l'euro. La Merkel: "Incontro cruciale per il futuro dell'Europa. Serve aiuto reciproco dai paesi"
- I deputati e le ferie, polemiche su una frase di Cicchitto: "Ad agosto non so se ci sarà la maggioranza", poi dice "scherzavo", ma il Presidente Fini assicura: "Se necessario si lavorerà di notte ad agosto".
- Vigilia della semifinale agli Europei tra Italia e Germania. Nel clan azzurro si respira il clima dell'occasione da non perdere. Il ct Prandelli: "Sogno una serata magica".
- Nel nostro approfondimento i lavori di rimozione della Concordia naufragata al Giglio. Sull'isola il turismo è in calo, ma per colpa della crisi. La nave continua a richiamare curiosi.



Ore 19

- E' legge la riforma del lavoro, ma c'è una gaffe del ministro Fornero: "Non è un diritto, va guadagnato", poi la correzione. Di Pietro: "Referendum abrogativo".
- Alla vigilia del vertice il gelo della Merkel: "Non mi faccio illusioni – nuovo no agli eurobond – Non ci sono soluzioni rapide e veloci". Ma in borsa c'è ottimismo.
- Il premier già a Bruxelles: "Deciso a trattare fino alla fine" e intanto incassa il plauso di Hollande e della stessa Merkel: "Con lui l'Italia sulla strada giusta".
- Alla Camera due mozioni di sostegno alla missione del premier; il Pdl non vuole un documento unitario, vota il suo ma anche quello del resto della maggioranza.
- Processo della compravendita dei diritti tv: assolti a Roma Silvio Berlusconi ed il figlio Piersilvio e dieci manager. Per alcuni scatta la prescrizione.
- Rischia di saltare il progetto di destinare ai comuni terremotati la tranche di luglio dei soldi del finanziamento ai partiti; manca il decreto, l'appello dei sindaci.
- Domani gli Azzurri in campo contro la Germania, intanto tra poco occhi puntati sulla storica sfida tra Spagna e Portogallo.



Ore 18,55

- Nella Basilica di Santa Maria degli Angeli a Roma l'ultimo saluto all'appuntato dei carabinieri Emanuele Brai, morto due giorni fa in un attentato in Afghanistan. La salma è rientrata stamane a Ciampino. All'aeroporto ad attenderlo la moglie Federica ed il piccolo Emanuele, il loro bimbo di 8 mesi; un dolore immenso, ma composto, come quello delle altre famiglie dei nostri soldati morti eroicamente in servizio in missione di pace.
- Vigilia tesissima: meno di 24 ore dal vertice di Bruxelles da cui dipende il futuro dell'Euro. Si attendono decisioni forti: è in gioco l'unione economica e finanziaria del vecchio continente. Ma i mercati restano nervosi per l'instabilità della Spagna. Molti leader non nascondono la propria frustrazione per la crescente inflessibilità sul debito e sull'inflessibilità della cancelliere tedesco Merkel. Fiducioso Monti, che porterà in dote a Bruxelles la riforma del lavoro, approvata pochi minuti fa dalla Camera; "Siamo decisi a negoziare ad oltranza" ha ribadito il premier "l'Italia ha fatto la sua parte".
- Silvio Berlusconi assolto nel processo Mediaset sulla compravendita dei diritti televisivi. Per i giudici di Roma non ci furono irregolarità né illeciti fiscali. Prescritti i fatti contestati prima del 2003. La sentenza, che sconfessa la tesi accusatoria della procura di Milano, assolve anche il figlio Piersilvio ed altri 10 dirigenti Mediaset.
- Dopo la tragedia di Franco, il bimbo morto durante una gita tra le colline di Firenze. È bufera sui soccorsi. La diocesi parla di interventi con notevole ritardo; la procura ha aperto un fascicolo per omicidio colposo; da accertare le ragioni dell'arresto cardiaco: sarà fatta un'autopsia. Tutto il paese si è stretto attorno alla famiglia di Franco, figlio unico. Il papà dice: "Mi fidavo del parroco".
- Incidente ferroviario stamane a Cortefranca nel bresciano: un tir ha tentato di attraversare un passaggio a livello nonostante si stessero abbassando le barriere, rimanendo così bloccato sui binari. Inevitabile l'impatto con il convoglio di pendolari della linea nord, diretto ad Iseo. Una ventina i feriti. Gravissimi l'autista del camion e la capotreno. La donna, 16 anni fa, aveva perso il marito in un altro disastro ferroviario.
- "Avanti, verso il sogno!": sprona Gian Luigi Buffon, il capitano della nazionale di Prandelli; "Ora che siamo qui dobbiamo osare" dice il portiere azzurro, che da alla carica alla vigilia di Italia – Germania. La squadra è arrivata a Varsavia. In forse Cassano, acciaccato. Tra poco la conferenza stampa di Prandelli. Diamanti potrebbe partire come titolare. Per le ultime, ci colleghiamo con un inviato.

TESTATA	APERTURA, TITOLI	
 Ore 20	• Alla vigilia del vertice di Bruxelles Angela Merkel gela tutti: “Vertice cruciale, ma non facciamoci illusioni”. Incontro con Hollande che sostiene l’Italia. Le borse volano; l’Italia la migliore. • Sale la febbre per la partitissima Italia – Germania domani a Varsavia; gli ultimi dubbi di Prandelli: “Rischieremo, ma faremo gioco. Non possiamo tornare indietro”. • Via libera delle Camere: la riforma del lavoro diventa legge; Bufera sul ministro Fornero, che in un’intervista ha sostenuto che “il lavoro non è un diritto”. Presentate due misure di sfiducia al ministro. • Nella basilica romana di Santa Maria degli Angeli i funerali di Manuele Brai, il carabiniere caduto due giorni fa in Afghanistan. L’omaggio di Napolitano. Azzurri in campo con il lutto al braccio. • Dopo dieci anni di indagini, assolto Silvio Berlusconi: per il giudice non c’è stata alcuna irregolarità nella compravendita dei diritti televisivi di Rt. Assolto anche il vicepresidente Mediaset Piersilvio Berlusconi e 10 altri manager. • Mistero per le cause della morte dell’undicenne durante un’escursione nei pressi di Prato; la madre accusa: “I soccorsi arrivati dopo due ore”; la procura indaga per omicidio colposo. • Montezemolo al Tg5: “La nazionale ce la può fare. Serve forza e determinazione per abbattere i tedeschi. Più dura l’impresa di Monti con la Merkel. I successi della Ferrari e degli azzurri segnali positivi per il Paese”. • Diventa obbligatorio il passaporto individuale per i giovani, che potranno viaggiare all’estero solo con un documento personale; non solo più valide le iscrizioni dei bimbi sul documento dei genitori.	
 Ore 18,30	• Amava il computer ed il calcio Franco, il bimbo di 11 anni stroncato da un malore durante una gita con l’oratorio vicino a Prato. Il padre sconvolto: “Ci fidavamo del parroco”. Gli altri ragazzi ricordano: “Diceva di essere stanco, non pensavamo che stesse così male”. Polemiche per il ritardo dei soccorsi: aperta un’inchiesta. • Schianto tra un tir ed un convoglio di pendolari. L’autista del camion non rispetta il semaforo rosso e resta bloccato sui binari mentre sopraggiunge il locale partito da Brescia. L’impatto è inevitabile, decine di ferite, in fin di vita la capotreno. • Dolore e commozione per il rientro della salma di Manuele Brai, l’ultima vittima italiana in Afghanistan. Il feretro del carabiniere, ucciso dai talebani, accolto a Ciampino dal picchetto d’onore e dal suo figlioletto, 8 mesi appena, che si chiama come il papà. Tra poco i funerali di Stato.	

	• Monti incassa il via libera sulla riforma del lavoro e vola a Bruxelles per il vertice più difficile. Pronto, come annunciato, a trattare ad oltranza. “Daremo pieno appoggio politico al piano dell’Italia per uscire dalla crisi” assicura la Francia, ma la Merkel insiste: “No agli eurobond, non ci sono soluzioni facili”. • Nessuna irregolarità dal filone romano dell’inchiesta sui diritti Mediaset. Arriva un’altra assoluzione per Silvio Berlusconi assieme alla prescrizione per i fatti avvenuti prima del 2003. Assolti anche il figlio Piersilvio e altri 10 imputati. Il legale dell’ex premier: “Riconosciuta per l’ennesima volta l’inconsistenza delle tesi accusatorie”. • Sale la febbre degli Europei alla vigilia della sfida con la Germania. Gli Azzurri a Varsavia fanno il conto con gli infortunati: recupero record per Chiellini, ma resta il dilemma in attacco: Cassano o Diamanti? Buffon: “Ora dobbiamo osare di più e inseguire il sogno”. In diretta i nostri inviati.	
 Ore 20	• Alla vigilia del vertice europeo sulle misure anticrisi l’Europa mette in gioco il suo futuro. Hollande riceve all’Eliseo Angela Merkel, che ammette: “La situazione è seria. Serviranno misure cruciali”. Ed annuncia: “Abbiamo l’obbligo di costruire un’unione forte e stabile”; Hollande punta sulla Tobin tax, un piano da 130 miliardi per la crescita. Ma dice: “Prima salviamo l’Euro, poi faremo l’Europa politica”. • Ed in Italia, nonostante l’appello di Monti, non c’è unità sulla mozione per l’Europa che il premier porterà al vertice. Il Pdl non vota il testo con Pd e Terzo Polo. Casini reagisce: “Sento odore di elezioni”; Berlusconi tiepido col premier: “Va appoggiato fino alla fine” ha detto. Monti incassa e porta a Bruxelles il sì definitivo alla riforma Fornero del mercato del lavoro. • Ma attorno al voto alla Camera su quella riforma del mercato del lavoro è bufera: in un’intervista il ministro Fornero dice al Wall Street Journal: “Il lavoro non è un diritto, ma si conquista”. Poi deve correggersi: “Parlavo del posto, non del lavoro in quanto tale”. La Lega ironizza: “Il ministro ha giurato su topolino o sulla Costituzione?”; critiche persino dei sindacati; Di Pietro accusa: “Siete dei sobri truffatori e ricattatori”; il quattro luglio si vota la mozione di sfiducia al titolare del Welfare. • Sulle ferie dei parlamentari si apre una polemica rovente: a Montecitorio 13 decreti e molte leggi in attesa di voto; Cicchitto minaccia: “Se ci volete far stare qui fino al 13 agosto, vi trovate un’altra maggioranza”; proteste sul web, malumori in transatlantico. Fini avverte il governo: “Riflettete sui troppi decreti”. Ma poi dice “se serve, stiamo qui ad agosto e di notte”. • A Damasco un commando armato attacca e lancia ordigni contro una sede della tv vicina al regime di Assad. Sette morti. l’Onu per la prima volta ammette che in Siria è incorso una vera e propria guerra: lo scrivono i componenti della commissione internazionale incaricata di stilare il rapporto a 17 mesi dall’inizio delle proteste. • Domani a Bruxelles, ma anche a Varsavia: un’altra partita, stavolta quella di calcio, per l’Italia di fronte ai	

	tedeschi. La Merkel e Monti non ci saranno, e chissà se riusciranno a seguire la nazionale da Bruxelles. Protagonisti, loro, di un match francamente molto più importante.	
--	--	--

Il Commento di Ezio Mauro, Direttore de La Repubblica, da www.repubblica.it

“In Italia c’è un problema in più. C’è chi ha la tentazione di sfruttare l’estrema debolezza del Paese per trarne una miserabile forza, un qualche vantaggio elettorale, fare un falò delle ultime vanità elettorali e guadagnarsi una piccola stagione di recupero. Nessuno pensa che Berlusconi e la destra possano vincere eventuali elezioni, però possono recuperare qualcosa con una predicazione antieuropea e antieuro. Guardate che cosa è capitato ieri con la Rai: si blocca la nuova governance della Rai, si blocca il nuovo CDA, perché eletto all’insegna di una nuova autonomia e dell’indipendenza dal sistema dei partiti. E quindi lo si blocca, perché nell’ipotesi di elezioni anticipate, non si capisce per quale motivo ci debba essere una Rai con un governo deciso dai professori invece della Rai ancora al guinzaglio del potere berlusconiano. Non ha più importanza che il centrodestra non sia più egemone all’interno del Parlamento e nel Paese, l’importante è mantenere il controllo della Rai. Ma c’è un problema evidente: il conflitto d’interessi arriva alla sua massima potenza, perché da un lato si prefigura che la Rai rimanga al guinzaglio nel caso di elezioni, ma dall’altro il proprietario dell’azienda duo-polistica, che contende il mercato e l’audience alla Rai oltre alla pubblicità, manda a vuoto la possibilità di avere una governance efficiente del servizio pubblico. Sarebbe come se la Coca Cola impedisse la formazione di un nuovo CDA della Pepsi per vanificare le strategie di mercato dell’azienda concorrente, ma è quello che sta accadendo. Siamo aldilà della politica, siamo a un uso strumentale della politica per dei fini aziendali, naturalmente sempre con un dividendo politico, come c’è sempre stato. E’ chiaro che tutto dipende adesso dalla capacità di Monti di far pesare anche queste difficoltà in Europa, il Presidente del Consiglio deve dire che c’è un problema di democrazia in Italia, cioè la grande difficoltà di tenere in piedi governi che hanno in mano la gestione della crisi e di aiutarli ad andare avanti, perché non si può continuare a prendere misure per l’Europa senza consenso dei cittadini. Alla fine dovremo porci il problema della sovranità dei cittadini e del popolo. I problemi che questo vertice europeo ha davanti sono molto più decisivi di quelli che gli altri vertici hanno affrontato finora.”

Dati Auditel di martedì 26 giugno 2012

Tg1 - ore 13:30 2.996.000, 17,90% ore 20:00 3.967, 22,18%.

Tg2 - ore 13:00 3.044.000, 19,43% ore 20:30 2.205.000, 11,01%.

Tg3 - ore 14:30 1.705.000, 11,72% ore 19:00 1.626.000, 14,20%.

Tg5 - ore 13:00 3.192.000, 20,19% ore 20:00 3.222.000, 17,94%.

Studio Aperto - ore 12:25 2.387.000, 18,99% ore 18:30 848.000, 9,27%.

Tg4 - ore 11:30 474.000, 7,39% ore 19:00 778.000, 6,77%.

Tg La7 - ore 13:30 689.000, 4,12% ore 20:00 1.391.000, 7,72%.

Fonte: www.tvblog.it